

Scontro nella maggioranza sulla sicurezza. Il ministro dell'Interno: stupefatto dai toni della sinistra radicale

“No alla polizia dei sindaci”

Veltroni frena. Verso un accordo con Amato per superare la legge Merlin

FEDERICO GEREMICCA

LA SINISTRA SENZA BUSSOLA

Dica la verità, signor sindaco, non ci capisce più niente nemmeno lei, vero? Ma alle due del pomeriggio Leonardo Domenici, primo cittadino di Firenze, non è dell'umore migliore; e come ancora gli capita in frangenti così, libera la sua antica anima dalemiana: «Ormai c'è una incontrollabile produzione di titoli a mezzo titoli: se ne fa uno e su quello si monta la polemica. Su questa faccenda della sicurezza nelle città, per esempio, molti parlano di cose che non conoscono neanche: dunque prescindendo dai fatti e soprattutto dalla verità».

CONTINUA A PAGINA 3

AUGUSTO MINZOLINI

DEMOCRATICI A VOCAZIONE REPUBBLICANA

Francò Giordano prende a prestito una battuta di un intellettuale di destra per descrivere la metamorfosi del centro-sinistra: «Invece di fondare il partito democratico stanno costruendo quello repubblicano». Appunto, le icone del centro-sinistra stanno cambiando: da Bill Clinton siamo passati a Rudolph Giuliani, l'ex sindaco repubblicano di New York inventore del metodo della «tolleranza zero» per rimettere ordine nella Grande Mela. Scosso dagli strappi e dalle accelerazioni di Walter Veltroni, di Francesco Rutelli e dei moderati del Pd, il programma dell'Unione si sta trasformando.

CONTINUA A PAGINA 15

NAPOLITANO: PAVAROTTI CI HA ONORATO NEL MONDO

L'Italia in coda “Luciano addio”



Fila a Modena per l'ultimo saluto a Pavarotti. Oggi i funerali con Prodi. Comazzi, Giubilei, Mattioli, Sapegno e Venegoni ALLE PAG. 11, 12 E 13

«Siamo solidali tra sindaci, ma in Italia non serve l'ennesima polizia». Lo ha detto Veltroni, sindaco di Roma, commentando la proposta fatta dai sindaci di Firenze e Bologna, Domenico e Cofferati, di dare poteri di polizia agli amministratori delle città. Si profila invece un asse con Amato per una nuova regolamentazione del fenomeno della prostituzione.

Grignetti e Rigatelli ALLE PAG. 2 E 3

Inchiesta

Nelle vie del sesso dove comanda il racket delle lucciole bambine venute dall'Est

Neirotti, Numa, Pieracci, Pisani e Talarico ALLE PAGINE 4 E 5

LA STORIA

Antonella Amapane TORINO

Sbarca a Torino il superclub dei ricconi

Il lusso a Torino è come il trucco, c'è ma non si vede. Non a caso è la città dell'occulto. Sotto la Mole si nascondono i fantasmi, ma anche le Ferrari, tenute rigorosamente in garage. E' la città dove si esce in jeans stracciati e c'è la lista d'attesa più lunga d'Italia per le Kelly di Hermès. I veri finti poveri abitano qui.

CONTINUA A PAGINA 23

Un video di 30': fatevi islamici e non pagherete più le imposte

Bin Laden è vivo “Colpirò gli Usa”

Il leader di Al Qaeda ricompare dopo tre anni

Osama bin Laden ritorna in un video dopo tre anni e lo fa in occasione del sesto anniversario dell'11 settembre 2001. Il filmato, annunciato da un sito integralista, è stato trasmesso dall'emittente satellitare araba Al Jazeera. La Cia ne era entrata in possesso da alcune ore e ne aveva accertato l'autenticità. Il video dura circa mezz'ora. Bin Laden appare invecchiato, con la barba nera (sicuramente tinta). Il video contiene riferimenti all'attualità (l'elezione di Sarkozy, l'anniversario delle bombe atomiche sul Giappone) e minacce al popolo americano. Invita gli occidentali alla conversione e a non pagare le tasse. Lascia poi trapelare minacce più esplicite, alzando i toni e rivendicando ancora una volta l'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001. **Semprini** A PAG. 8



Nel video Bin Laden appare invecchiato e con la barba tinta di nero

E PERES LODÒ GLI AMICI DI ROMA

«I nostri governi stanno vivendo la stagione migliore»

Arrigo Levi A PAGINA 35

DIARIO

Montezemolo «Meno tasse alle imprese»

Verso una Finanziaria più «leggera»
Le Borse europee bruciano 190 miliardi

Rampino, Riccio e Spini ALLE PAG. 6 E 7
E UN COMMENTO DI Bastasin A PAG. 34

«Non spingete gli anziani all'eutanasia»

A Vienna un duro discorso del Papa
Sull'aborto: «Non è un diritto umano»

Tosatti A PAGINA 16

ROBERTO BECCANTINI

Abbuffata d'azzurro

Non fosse per l'8 settembre che sporge tristanzuolo dal calendario come un crisantemo della memoria, sarebbe un sabato da mettere in posa e fotografare. E' tutto un tatuaggio azzurro, è tutto un bim-bum-bam di Nazionali che si sfiorano e tamponano, addirittura, nella speranza che siano poi gli avversari a pagare i danni. Sono i famosi, e spesso fatali, ingorghi del destino: una Nazionale al giorno sino al suo provocante e seducente rovescio, tutte le Nazionali in un giorno. Mondiali, Europei, Olimpiadi: il massimo che l'appetito sportivo possa coltivare.

A Madrid, l'Italia del basket inaugura la seconda

fase degli Europei affrontando la Lituania. La prima, ad Alicante, non si può dire che sia stata una passeggiata. A Marsiglia, l'Italia del rugby debutta in Coppa del Mondo, e il sorteggio l'ha gratificata di un onore che è anche un onere e di un onere che è soprattutto un onore: esplorare i muscoli degli All Blacks, che stanno alle mischie come i colpi di tacco al Brasile (di Pelé, però). Abbiamo già parlato di due Italie. Ne mancano quattro. A Mosca, il volley sfida la Croazia in ambito europeo. A San Siro, il calcio cercherà di battere la Francia, cosa che non gli riesce - sul campo - da quasi trent'anni.

CONTINUA A PAGINA 43

NOVITA' **ITALCANT**
CONFINE MONTECARLO
PALAZZIO GRIMA
Nuovi appartamenti in magnifica residenza con piscina e vista eccezionale sulla Baia di Montecarlo!
848-842.842

WALTER VELTRONI
LA NUOVA STAGIONE
Contro tutti i conservatorismi
Rizzoli